

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di Revisore Legale (art.14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Organo Amministrativo della

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO - ASM PANDINO

VIA CASTELLO 15 - 26025 PANDINO (CR)

Capitale Sociale Euro 10.405.300 I.V.

C.C.I.A.A CREMONA REA CR-172150 - Registro Imprese e Codice Fiscale 01445270190

Premesse

Il Revisore, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2023

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	221.227
II - Immobilizzazioni materiali	5.299.471
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.683
Totale immobilizzazioni (B)	5.523.381
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	163.658
II - Crediti	276.886
IV - Disponibilità liquide	437.754
Totale attivo circolante (C)	878.298
D) Ratei e risconti	17.360
Totale attivo	6.419.039

Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	10.405.300
V - Riserve statutarie	229.823
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.860.187)
Totale patrimonio netto (A)	1.774.936
B) Fondi per rischi e oneri	83.041
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	357.118
D) Debiti	4.187.734
E) Ratei e risconti	16.210
Totale passivo	6.419.039
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	2.647.445
B) Costi della produzione	11.401.185
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	(8.753.740)
C) Proventi e oneri finanziari	(106.369)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(8.860.109)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	78
21) Utile (Perdita) d'esercizio	(8.860.187)

Giudizio

Giudizio Positivo

Giudizio Positivo

A giudizio del Revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento Italiano alla revisione contabile del bilancio. Il Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti od eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ ha preso atto che, come ampiamente descritto all'interno della relazione sulla gestione e della nota integrativa, il negativo risultato dell'esercizio maturato per l'anno 2023 (-8.860.187,00) è prevalentemente dipeso dalla definizione dell'operazione di cessione del Ramo Idrico al gestore unico PADANIA ACQUE S.p.A, che ha generato una minusvalenza pari ad euro 8.468.049,12, oltre che dalla svalutazione del valore di due immobili, per complessivi euro 222.110,88 di proprietà della società, a seguito di perizia tecnica di stima predisposta in considerazione della possibilità di instaurare una trattativa di vendita degli stessi. Al netto delle componenti negative straordinarie come sopra esposte, che l'azienda è in ogni caso in grado di assorbire grazie alle riserve statutarie ed al capitale di dotazione di cui dispone, la perdita dell'esercizio riferita alla sola gestione caratteristica si sarebbe assestata a circa euro 170.027,00;
- ✓ ha preso atto che, come riportato all'interno della relazione sulla gestione, quale documento di corredo al bilancio d'esercizio, *“al fine di adempiere agli obblighi di Legge previsti dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, oltre alle disposizioni previste dall'art. 2086. 2° comma del Cod. Civ., l'Azienda, nell'ambito del programma di misurazione del rischio aziendale e nell'ottica di valutare la presenza di una situazione di crisi d'impresa, ha periodicamente predisposto e controllato un set di indici, che vengono in sintesi di seguito riepilogati: **Indice 1 - Il patrimonio netto**: se tale indice presenta un valore negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali detta circostanza, indipendentemente dalla situazione finanziaria, costituisce quindi un pregiudizio alla continuità aziendale, fintantoché le perdite non siano state ripianate ed il capitale sociale riportato almeno al limite legale. Con riferimento all'Azienda, il Patrimonio Netto è positivo (Euro 1.774.936,00 dato dal Bilancio al 31.12.2023), nonostante la componente straordinaria della minusvalenza realizzata dalla cessione del Ramo Idrico. **Indice 2 – DSCR**: è un indice di monitoraggio della crisi che è calcolato come il rapporto tra flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. I valori di tale indice superiori ad 1 (uno), denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad 1 (uno) la relativa incapacità. Sulla base delle previsioni effettuate dal 01/04/2024 fino al 31/03/2025 si ottengono le seguenti risultanze per quanto riguarda il DSCR:*
 - *DSCR a 9 mesi (fino al 30/12/2024)= **3,11***
 - *DSCR a 12 mesi (fino al 31/03/2025)= **2,72***

Tale indice è influenzato positivamente dall'incasso del corrispettivo della vendita del Ramo Idrico pari ad € 805.145,00. Tale liquidità ha permesso all'Azienda di estinguere gli affidamenti bancari a breve termine e di far fronte, con una maggiore tranquillità ed indipendenza finanziaria, alla gestione ordinaria. Alla luce del non superamento delle soglie di allerta sia per l'indice 1, che per l'indice 2, sulla base degli indici calcolati, si è in assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi”.

- ✓ con riferimento all'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale si evidenzia che l'Organo Amministrativo ha manifestato, come riportato sia all'interno della nota integrativa al bilancio che nella relazione sulla gestione, significative incertezze riguardo ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento almeno per un prevedibile arco di tempo di dodici mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio qualora *“non venissero garantiti gli investimenti improcrastinabili sugli immobili del Centro Sportivo al fine di poter permettere l'erogazione dei servizi di pubblico interesse offerti dal Centro Sportivo medesimo: il rifacimento del tetto e la riqualificazione delle strutture dei campi di tennis, padel e calcetto; - non risultassero garantiti contributi e risorse (contributo in conto esercizio) sufficienti a sostenere dal punto di vista finanziario l'Azienda ed in grado di garantire il pareggio di bilancio; - ASM fosse chiamata a rientrare in tempi brevi dal debito verso il Comune di Pandino connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto”.*

In presenza delle preoccupazioni in merito al presupposto della continuità aziendale espresse dall'Organo Amministrativo nei documenti dallo stesso redatti, il Revisore ha provveduto a richiamare l'attenzione di quanto riscontrato nel successivo paragrafo “richiamo d'informativa” della presente relazione, al quale si rimanda per le relative considerazioni in merito.

- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno eventualmente identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Con riferimento alle dichiarazioni relative al principio di continuità aziendale, l'Organo Amministrativo ha comunicato al Revisore, nell'ambito dei colloqui avvenuti ed all'interno dei documenti di bilancio, le informazioni di seguito richiamate, che si espongono così come sono state ricevute.

Nella nota integrativa l'Organo Amministrativo, al paragrafo relativo alla "prospettiva della continuità aziendale", informa che *"la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata effettuata considerando sia una "normale" gestione prospettica dell'azienda, che le nuove disposizioni contenute nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza per il tramite di un set di indicatori ritenuti idonei a valutare gli equilibri in essere a livello della dimensione patrimoniale – finanziaria ed economica"*.

La scelta degli amministratori della società di valutare le voci di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale è motivata dai risultati degli indici presi a riferimento, i cui dettagli ed esiti sono già stati, in sintesi, riportati in precedente paragrafo della presente relazione, considerando una normale gestione prospettica dell'azienda.

Nonostante i risultati degli indici considerati, tenuto conto delle disposizioni previste dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, l'Organo Amministrativo, tuttavia, sempre nel paragrafo della nota integrativa relativo alla "prospettiva della continuità aziendale" non può fare a meno di rimarcare che *"in tema di valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale, si rende necessario evidenziare le significative criticità che potrebbero presentarsi al verificarsi di determinati scenari che risultano ampiamente documentate, insieme all'analisi degli indici sopra esposti, sia nella Relazione del Governo Societario, sia nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, quali documenti di corredo al bilancio di esercizio"*.

L'Organo Amministrativo infatti, sia nella Relazione sulla gestione, sia nella Nota Integrativa al paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione", a cui si rimanda, evidenzia che *"l'ASM Pandino non ha potuto sostenere gli interventi sulle infrastrutture illustrati nel bilancio di previsione 2023 e che da tempo continuano ad essere rimandati anche per carenza di adeguate risorse finanziarie"*.

Tali interventi, con particolare riguardo al rifacimento delle coperture dell'intero Centro Sportivo e delle tensostrutture dei campi da tennis, calcetto e padel, risultano ormai improcrastinabili al fine di poter garantire nei mesi e negli anni a venire l'erogazione dei relativi servizi offerti. Dal canto suo, l'ASM Pandino non dispone delle risorse necessarie per provvedere ai predetti interventi.

Come già evidenziato, il tentativo di ricorso al finanziamento bancario si è rivelato ad oggi senza positivo esito, pur a fronte della profilata garanzia fideiussoria del Comune di Pandino, peraltro successivamente negata.

Inoltre, per completezza, giova comunque evidenziare che l'eventuale accensione di un nuovo mutuo comporterebbe per l'ASM Pandino un ulteriore aggravio di costi, in termini di interessi passivi derivanti dall'operazione di finanziamento, che a loro volta incrementerebbero la perdita stimata nel piano di budget, e, pertanto, la necessità da parte del Comune di garantire il pareggio di bilancio mediante l'erogazione di un maggior contributo in conto esercizio, sia in termini finanziari per rimborso della quota capitale.

Oltre a ciò, si debbono inoltre aggiungere le difficoltà che potrebbero scaturire dai tempi tecnici necessari sia per l'ottenimento dell'importo oggetto di mutuo sia per la realizzazione delle necessarie opere, che, come già evidenziato, hanno carattere di stretta urgenza.

In alternativa al credito finanziario, la ricerca e valutazione di eventuali iniziative di partnerariato, sulla quale ha già iniziato ad orientarsi l'organo amministrativo, oltre a permanere d'esito incerto, implica tempi di sviluppo e realizzazione non brevi e non consente quindi di risolvere né mitigare le criticità contingenti.

In tale contesto è assai complesso prevedere gli scenari a cui l'Azienda andrebbe incontro qualora il mancato reperimento dei fondi necessari a garantire gli investimenti strutturali sugli immobili del Centro Sportivo comportasse l'impossibilità di erogare i servizi offerti, considerato che, visto anche il parere di tecnici specializzati appositamente interpellati, il rifacimento delle coperture del Centro Sportivo avrebbe dovuto essere approntato già da tempo e dovrà quindi essere gestito quanto prima.

E' evidente che l'eventuale venir meno delle entrate derivanti da uno dei settori cardine dell'Azienda quale è il Centro Sportivo, anche considerando il correlativo risparmio dei costi ad esso collegati, comporti non poche difficoltà a prevedere sia scenari economico finanziari attendibili sia quella che dovrebbe essere l'evoluzione per l'Azienda.

Pertanto, a fronte di tutto ciò, relativamente all'evoluzione della gestione, l'Organo amministrativo dell'ASM Pandino, considerando:

- una "normale" gestione prospettica dell'azienda, ossia senza risvolti di carattere straordinario che ad oggi non è possibile prevedere ed è difficile misurare;*
- le nuove disposizioni contenute nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, nonché l'esito positivo degli indici di cui sopra riportati in sintesi ed approfonditi nella Relazione del Governo Societario;*

ha valutato le voci di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Tuttavia, lo stesso Organo amministrativo, come già peraltro rappresentato nello scorso esercizio, non può fare a meno di ribadire ed evidenziare le significative criticità, già ampiamente espresse nella presente Relazione, che potrebbero fortemente compromettere il postulato della continuità aziendale qualora:

- non venissero garantiti gli investimenti improcrastinabili sugli immobili del Centro Sportivo al fine di poter permettere l'erogazione dei servizi di pubblico interesse offerti dal Centro Sportivo medesimo: il rifacimento del tetto e la riqualificazione delle strutture dei campi di tennis, padel e calcetto;*
- non risultassero garantiti contributi e risorse (contributo in conto esercizio) sufficienti a sostenere dal punto di vista finanziario l'Azienda ed in grado di garantire il pareggio di bilancio;*
- ASM fosse chiamata a rientrare in tempi brevi dal debito verso il Comune di Pandino connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto".*

Con riferimento alle dichiarazioni di cui sopra, oltre a quanto riportato nella Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023, nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul Governo

societario, l'Organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa le valutazioni fatte sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le relative considerazioni effettuate, le incertezze identificate, oltre alla descrizione delle attività poste in essere allo scopo di tenere monitorata la situazione economica e finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, considerato quanto esposto dall'Organo amministrativo e sulla base delle informazioni acquisite sull'impresa e sul relativo contesto nel corso dell'attività di revisione, si evince che le considerazioni circa il presupposto della continuità aziendale sono il frutto di due ordini di fattori:

- il primo, basato sull'analisi degli indici e dei documenti di analisi dei flussi finanziari predisposti dall'azienda che scaturiscono da una "normale" gestione dell'azienda, senza risvolti di carattere straordinario;
- il secondo, invece, trae origine dalle seguenti preoccupazioni manifestate dall'Organo amministrativo: la necessità da parte dell'azienda di dotarsi delle risorse finanziarie per poter garantire gli interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino delle coperture del centro sportivo, necessari a garantire l'erogazione dei servizi offerti; il timore che il Socio Unico non sia eventualmente in grado di assicurare il contributo in conto esercizio necessario a garantire il pareggio di bilancio; infine, le tempistiche di rientro del debito residuo verso il Comune di Pandino, nonché Socio Unico, connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto, la cui vendita intervenuta nel corso dell'esercizio 2023 a Padania Acque Spa si è conclusa con un risultato al di sotto delle aspettative sperate, o quanto meno decisamente inferiore rispetto al valore a suo tempo determinato con apposite perizie di stima.

Se si considera solamente il primo fattore, l'analisi degli indici, si è portati a desumere che il presupposto della continuità sia garantito.

Se invece si considera anche il secondo fattore, i cui effetti conseguono al verificarsi o meno di eventi che dipendono da soggetti terzi, risulta difficile poter prevedere la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento almeno per un prevedibile arco di tempo di dodici mesi. In particolare, sarebbe assai arduo poter prevedere e di conseguenza contrastare i negativi effetti economici e finanziari derivanti dall'impossibilità di poter garantire i servizi offerti dal centro sportivo.

Con riferimento a quanto sopra esposto, si invita pertanto l'Organo Amministrativo a continuare a prestare la giusta attenzione, anche a mezzo analisi periodica delle situazioni contabili e di flusso di periodo, consuntive e previsionali, alle dinamiche economiche e finanziarie ed alla disponibilità finanziaria nei vari momenti, oltre a continuare a coordinarsi con il Socio unico al fine di poter, insieme, prevedere piani aziendali futuri per far fronte ai rischi ed alle incertezze e mantenere così garantito il presupposto della continuità aziendale.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio senza modifiche in merito alla relazione sulla gestione

Gli Amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del Revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e sulla comprensione dell'impresa e del relativo contesto e sulle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla Legge.

Giudizio senza modifiche in merito alla relazione sul governo societario

Gli Amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sul governo societario, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

In adempimento alle disposizioni normative, a giudizio del Revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sul governo societario è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla Legge.

Pandino (CR), 13 Maggio 2024

Il Revisore

PIACENTINI MASSIMO



